

DEMÒPOLIS

BOLLETTINO DI INFORMAZIONI E COMMENTI CULTURALI

Direttore Lucius F. Schlinger Responsabile Luciano.Fabi*

★ ★ ★ ★ ★ ANNO VI N 20 Aprile-Maggio-Giugno 2009 ★ ★ ★ ★ ★

*usate [visualizza](#) e [zoom](#) se necessario per caratteri e immagini

Alba Fucinio e Bianca Ulfio

PER GLI OMICIDÌ È

ANCORA

NECESSARIO IL

CARCERE.

***NON PER VENDETTA DA PARTE DELLA SOCIETÀ
DEMOCRATICA (CHE APPARE ANCORA MOLTO INCOMPLETA
E TALVOLTA PROCEDE A PASSO DI GAMBERO) E NEPPURE PER
“PUNIZIONE” MA COME MEZZO DI MEDITAZIONE E RIEDUCAZIONE
PER CHI DI FATTO COMPIE CERTI DELITTI COME QUELLI CHE
TRATTIAMO QUI IN APERTURA.***



La foto 1 qui sotto, tratta, speriamo in modo corretto, da internet mostra Celano, la patria di un grande religioso, sicuramente autore di una

importantissima Vita di San Francesco e quasi certamente (per molti storici senza alcun *quasi*) del *Dies irae*, la suggestiva sequenza che sentiamo in tante messe di requiem musicate dai più geniali compositori nel corso di alcuni secoli. Il grande Tommaso, tra i primi seguaci del santo di Assisi, nacque in Abruzzo e visse dal 1200 circa al 1270.

DICIAMO PUNIRE I CRIMINI poiché nessuno nella redazione & dintorni crede in assoluto a colpe o meriti delle azioni compiute. Siamo tutti convinti che non siano gli **esseri viventi** in assoluto colpevoli di fatti che si verificano a nostro avviso come **tutti** i fatti per meccanismi assolutamente determinati.



Ma le azioni quali l'omicidio, con tutti i distinguo possibili, vanno sanzionate per evitare che si ripetano e inducano altri a credere che si possano compiere senza inconvenienti, perciò non vediamo altra via che il carcere non come tortura che sarebbe già una pena *al di là*, spesso per di più applicabile *prima* del giudizio. Esempi tragicamente attuali di queste gravi azioni degne del carcere sono a nostro avviso i comportamenti di certi progettisti, imprenditori ed amministratori che a L'Aquila, Onna ed in altri luoghi d' Abruzzo hanno provocato o permesso disastri quali quello che mostriamo nella foto n.2 sotto l'elegante stemma della Città capoluogo così tremendamente colpita dal terremoto insieme agli altri centri dei quali si parla.

Nella successiva Foto 2, a cura della Provincia autonoma di Trento, sono evidentissime, nonostante l'ingrandimento necessariamente limitato, le diverse situazioni degli edifici colpiti. Alcuni hanno retto discretamente, altri sono andati completamente in frantumi a causa delle scosse, ovviamente *di identica intensità* . Causa di tale situazione sono essenzialmente gli imprenditori che hanno usato cemento *inerte* con ferro, quando ce n'era un po', mal disposto, sabbia di mare anziché di fiume e non hanno usato in genere le più elementari precauzioni.

Foto 2



ALAN IUBOFIC ENICOLAI UBAF

SUL TERREMOTO NON SI DICANO IDIOZIE

Speriamo ora che il capo di gabinetto cessi di sbandierare atteggiamenti di grottesca sufficienza chiacchierando del **popolo fiero** e non impedisca l'arrivo di quegli aiuti che l'Europa e il Mondo civile sono pronti a dare agli Italiani. Forse sta già rivedendo la roboante affermazione, notando che può fargli comodo. Intanto le indagini proseguiranno, proprio con quella Magistratura che il capo del governo di fatto offende ad ogni piè sospinto ad esempio affermando in sostanza che essa si sarebbe data il compito di sovvertire il voto degli italiani, forse ricordando un buon numero di condanne che gli sono piovute addosso benché in vari modi abbia più o meno avventurosamente evitato di scontare le pene detentive che erano state decretate. E quando una sentenza va contro i suoi interessi il capoccia parla di «criminalità giudiziaria».

Dal 2002 sei anni di attacchi furiosi contro i magistrati e d'altronde prima era la stessa nauseante pappa. Il capo gabinetto ha detto anche in una intervista abbastanza recente ad *Excalibur* che la magistratura militante "è un cancro

da estirpare".

"Non temo la magistratura ha aggiunto il premier - ma i giudici combattenti per abbattere lo stato borghese". Poi ha parlato di persecuzione giudiziaria nei confronti suoi e del suo gruppo "una persecuzione" che ha definito "senza precedenti". Insulti e accuse, benché ridicoli come le figuracce che il capetto rimedia ininterrottamente ovunque, tuttavia pesanti, anche se forse ormai la Magistratura fatica a contare tutti i motivi per i quali dovrebbe metterlo sotto accusa. Carino anche il modo di trattare una parte rilevante dell'opposizione affermando che lui & C faranno la riforma della giustizia "con o senza la sinistra". Ciò mentre il Presidente della camera Fini afferma che la riforma si deve fare ma solo dopo il confronto con l'opposizione e la Magistratura. Trattandosi di riforma della Giustizia ... Fini sarà forse anche furbo, ma, a differenza del capo gabinetto, è anche *intelligente* e la sua scelta in difesa del Parlamento è autorevole, tanto più provenendo da un uomo con un passato di "giovane" nostalgico **che tante volte abbiamo stigmatizzato** e che Fini ha sostanzialmente rinnegato anche con coraggiose dichiarazioni pubbliche non equivoche.

Alfio Cubani

Un Uomo alla Casa Bianca.

Certo ce ne sono stati altri e molto autorevoli, ma con Obama la novità può segnare per certi versi un cambiamento radicale anche rispetto al comportamento di altri governi progressisti. Finalmente un presidente mostra di correggere certi atteggiamenti non solo in politica interna, riconsiderando criticamente l'operato dei suoi predecessori sui gravi problemi della società USA nella quale alcuni cittadini si trovano in condizione di pesante indigenza senza alcuna assistenza pubblica, ma anche in politica estera. Di qui la condanna dei metodi crudeli di "interrogatorio" della CIA pur senza giungere a decidere sanzioni contro chi ha "obbedito agli ordini" (criminali, diciamo noi) dei governi precedenti. Di qui l'apertura netta verso il Popolo Palestinese nell'ambito dell'impostazione di un dialogo con tutti i paesi del Medio Oriente che lascia di fatto delusi quelli che in Israele tendono ad una *soluzione finale* in stile nazifascista del problema palestinese dopo aver occupato con la violenza, contro l'ONU, contro il diritto internazionale, contro qualunque prospettiva di convivenza civile, territori sui quali non possono vantare alcun diritto se non quello della prepotenza sorretta dalla schiacciante superiorità militare. Di qui, ancora, oltre ai nuovi rapporti con Venezuela, Brasile e altri paesi dell'America latina, il diverso atteggiamento nei confronti della Repubblica Socialista di Cuba, dopo una serie di azioni

persecutorie messe in atto dai governi precedenti non tanto perché a Cuba mancavano le libertà del modello USA, ma per non avere un vicino scomodo. Tutti ricordiamo infatti, al di là di questa indicazione ipocrita di Bush & complici, non solo l'appoggio alle peggiori dittature del continente, come quella di Batista distrutta dalla *Revolución* o come quelle create dai governi USA in Cile, in Argentina e in altri paesi. Allo stesso modo ricordiamo la guerra all'Iraq la cui scia di morte non è ancora affatto terminata, con il pretesto palesemente fondato sul nulla delle "armi di distruzione di massa" che non furono mai trovate anche dopo la criminale devastazione di un Paese sovrano riconosciuto dalle Nazioni Unite che controllava un po' troppo petrolio per i gusti dei signori USA. È ovvio che la storia non si fa coi se, non è certo una scoperta di certi sapientoni, ma le ipotesi "per assurdo" anche sul passato servono a capire. Possiamo essere certi che Barak Obama non avrebbe fatto assassinare decine di migliaia di Iracheni e più di quattromila Americani per i calcoli di un folle ed infame imperialismo.



FOTO DA "GEOPOLITICA" PER ARTICOLI DI GIOVANNA SFRAGASSI , LUCA BERTOLI, VALERIO FABBRI: CHÁVEZ, PRESIDENTE DEL VENEZUELA, LA BANDIERA DI CUBA, BARACK OBAMA,

Lucia Fiabòn

25 Aprile

1 Maggio

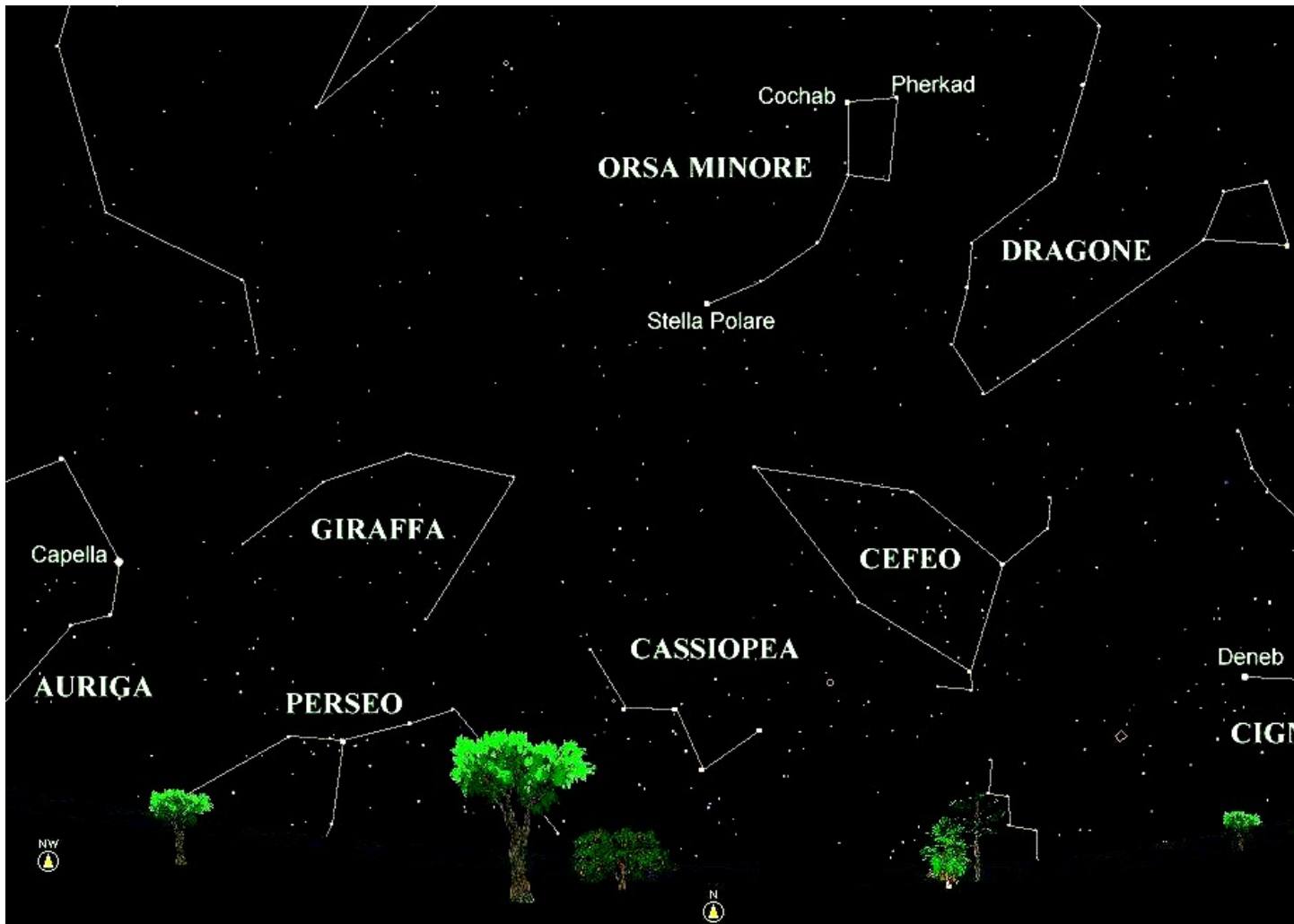
2 Giugno 2009

Se qualche signore non voleva partecipare come non ha mai partecipato alle manifestazioni per la Liberazione dal nazifascismo o si è deciso all'ultimo momento per vedere meglio qual era il suo tornaconto, fosse anche il capo di gabinetto, aveva certo i suoi motivi ed è stato ridicolo invitarlo, come ha fatto il capo del **PCI** o peggio **PDS** o peggio **DS** o peggio **PD** o peggio (come qualcuno a noi molto vicino dice che diverrà) **PP** (Partito Partito). Comunque i presidenti della Camera e del Senato sono intervenuti, senza aspettare gli inviti di Franceschini. Il capoccia poteva anche lasciar perdere la manifestazione del Primo Maggio e - perché no?- potrà disertare anche quella del 2 Giugno, festa della Repubblica cui comunque non farebbe affatto onore e pensare alle pubbliche divergenze in fatto di candidature femminili con la sua consorte, *infinitamente* migliore di lui (ci vuole *infinitamente poco* a capirlo). Ciò anche quando parla di ciarpame delle scelte del marito o quando medita di piantarlo per il suo comportamento con le giovincelle. Ma probabilmente il grosso capo ritiene che i *soldi* che ha accumulato con mezzi che più di un tribunale della Repubblica trova tutt'altro che *limpidi* gli diano il permesso di allettare le ragazzine che hanno meno della metà dei suoi anni offrendo loro candidature e/o altri favori sullo "stile" dei quali i nostri lettori (un po' meno di due miliardi e mezzo) possono facilmente esprimere il loro giudizio. Che poi il capopopolo sia costretto a ritirare le candidature già offerte perché vanno contro i suoi interessi è normale, anzi usuale e ovvio. Non parliamo dei vaneggiamenti su gente di sinistra malvestita et cetera. Fa legittimo ribrezzo come fa ribrezzo scrivere il nome del capo-gabinetto@pfui.stop.

MA, COME SEMPRE,

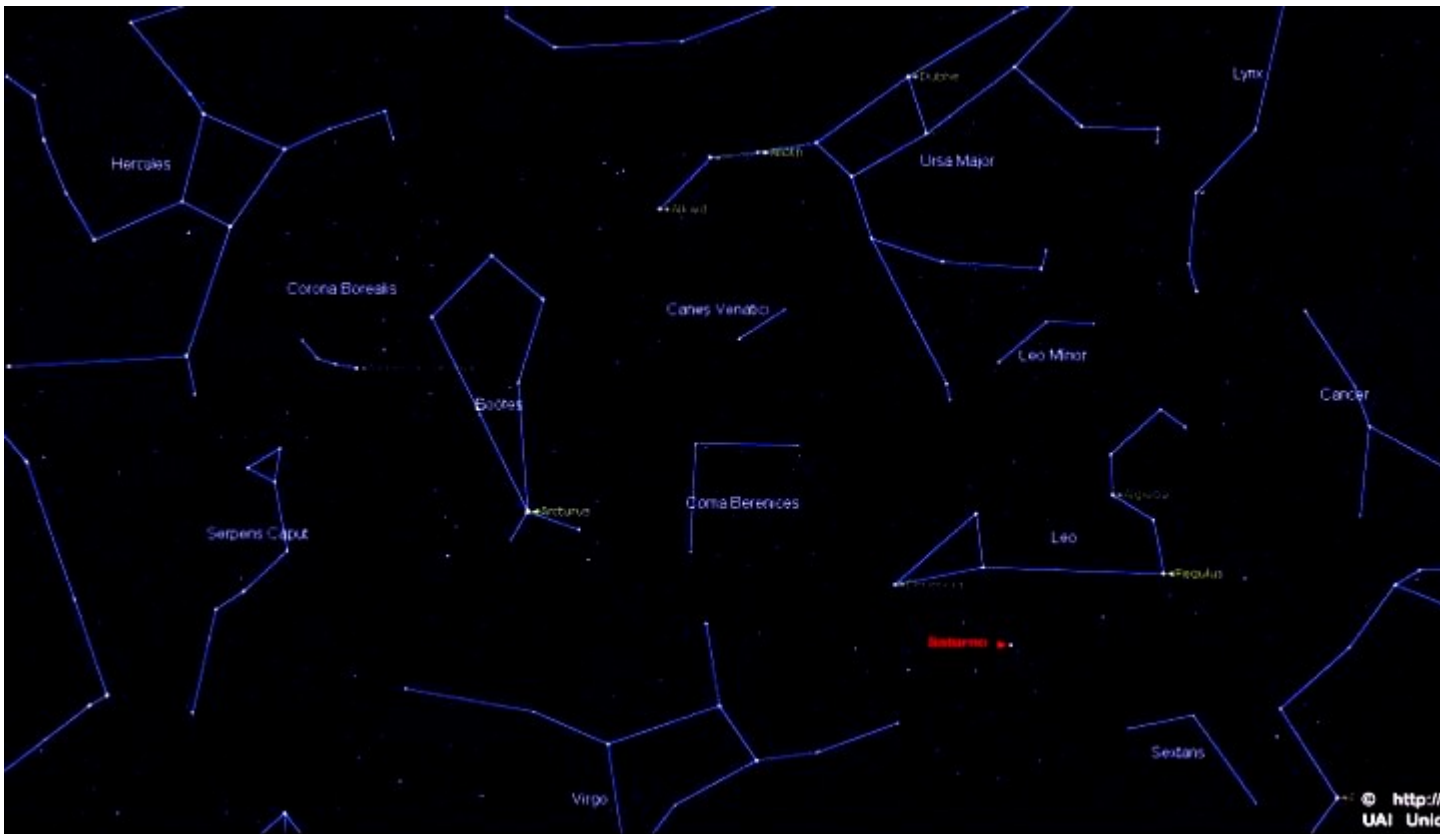
**I DEMOCRATICI CON I DEMOCRATICI, I
FASCISTI CON I FASCISTI.**

Qui sotto le solite due parole sul cielo a cura di L. Fabi il quale avverte che le cartine prese dall'UAI mostrano ovviamente parti limitate di cielo riferite a determinate ore e che quindi iniziando un po' prima o prolungando poi l'osservazione si possono vedere zone adiacenti a quelle in esse rappresentate. Per le magnitudini ed altri temi si può fare riferimento ai numeri precedenti di Demòpolis o meglio ancora a qualche sito internet a cominciare da quello dell'UAI.



In questa mappa celeste ripresa dall'UAI troviamo la zona Nord intorno alla Stella polare. L'Orsa minore è ben visibile, oltre che con la **polaris** con le stelle **Cochab** e **Pherkad** qui in alto un po' a dx, mentre proprio sulla destra della mappa troviamo il *Dragone* con *Eltanin* e *Rastaban* quasi alla stessa altezza della polare. Si notano inoltre a sx l'Auriga con la brillantissima *Capella* e un po' più verso il centro una parte di Perseus, poi la W di *Cassiopea* e Cefeo. Si può agevolmente osservare in pochi minuti il moto in senso antiorario delle costellazioni. Nella mappa in basso vediamo ancora una zona abbastanza settentrionale con l'*Orsa Maggiore* (Ursa Major, UMA) la cui coda indica *Arcturus* in Bootes (il mandriano) e più a sx c'è la *Corona Borealis* mentre ancora più a sx troviamo *Ercole* con stelle non estremamente brillanti ma ben visibili in condizioni di tempo abbastanza buono. Sotto l'Orsa appare il *Leone* (Leo) con (da sx a dx) *Denebola*, *Zosma*, *Algieba* e *Regulus*, la più brillante. Qui è molto ben visibile Saturno di *magnitudo* (grandezza visuale apparente intorno a + 0.6 in diminuzione. Oltre agli anelli con la divisione di Cassini un telescopio di 15 cm o poco meno mostra in ottime condizioni di tempo 5/6 satelliti.

Non comprese in queste cartine sono comunque ben visibili anche Vega, Deneb, a declinazioni elevate ed Altair più a Sud. La posizione di tali stelle assai brillanti si trova nei numeri precedenti Di Demòpolis, sempre attraverso le mappe dell'UAI-SCIS.



Che il direttore non sia sempre in primo piano può anche andar bene, ma che non dica una parola forse non va. Perciò la vostra *Lucia Fiabòn* e tutta la redazione gli chiedono di farsi un po' vivo anche in questo numero. Ed ecco dunque i suoi Limericks, *à la manière de Lear*.

Qui in alcuni casi ho adottato per il quinto verso un procedimento dello stesso Lear (il famoso autore di tanti componimenti del genere) che spesso ripete nel finale la parola con cui termina il primo verso. Alcuni temi sono evidentemente demenziali, altri, forse, un po' meno. Quanto ai metri, sempre endecasillabi e settenari, ma non sempre i due versi centrali a rima baciata sono ambedue settenari. In qualche caso mi è sembrato preferibile accorciare il secondo, anziché il terzo verso. Molte volte nel quinto verso ho preferito una diversa rima con il primo, anziché ripeterne troppo semplicemente l'ultima parola, cosa che ho fatto talvolta in omaggio a Lear. Dovrebbero essere proponibili nel primo verso non solo località ben note, ma anche paesi non facilmente rintracciabili in una carta geografica,

quali ad esempio Barbiolla di burchielliana memoria. (Burchiello, come si sa, è il nome d'arte

del grandissimo poeta giocoso del sec.XV). Et voilà (lfs).

Un grosso *intenditùr* andò all'Arena
per sentir nel Nabucco sulla scena
il coro dei *Lombardi*.
Gli dissero: "Piu tardi,
ma per stasera gli *Ebrei* sono in vena".

Andando ad una prima del Nabucco,
un *senatùr* rimase un po' di stucco
perchè *O Signore, dal tetto natio*
con i Lombardi non c'era, perdio!
E sbottò: "Ma, *belìn*, che strano trucco!"

C'era un gentile Hans in Danimarca
che anzichè sottometersi alla Parca
scrisse fiabe e novelle,
belle, sì, con due *elle!*
e la sua fama i secoli ormai varca.

Una bizzarra Lady in Gran Bretagna
pensava "La mia vita è una cuccagna:
ogni dì feste, e balli,
ma mi pestano i calli
e Sua Altezza la vedo un po' taccagna".

Un magro vecchietto dell'Irlanda
per sbaglio un dì mise in bocca una ghianda.
"La vista ho un poco guercia:
Noci o frutti di quercia?
Farò una cura oculistica blanda".

Dissero a un vecchio nobile di Atene
che un dì voleva tagliarsi le vene:
"Perderai sangue blu".
"Già. Non le taglio più",
concluse il saggio nobile di Atene.

C'era un tiranno che stava a L'Avana,
circondato da gente assai ruffiana.
Quando gli dissero "Qui arriva Castro"
lui mormorò: "Che impiastro!"
E scappò zitto come una puttana.

Un saggio che abita nel Benelux
a chi gli parla di Führer e Dux
risponde: "Che suini quei due tali!
(e mi scusino i porci ed i maiali)"
quel democratico del Benelux.

Un cittadino eminente di Berna
si chiese un giorno: "Se la vita è eterna
con che cronometri nell'aldilà
noi la misureremo: chi lo sa?"
ed andò a chiedere lumi a Lucerna.

Una graziosa bimba di Bohemia
fino a sei anni era rimasta astemia.
Dai sette o poco più
Sliwowitza: *glu-glu*
con Tocai bevve e vino di Bohemia.

Un vecchio *ufologo* del Citrullese
disse che più di millanta in un mese,
erano stati gli incontri con gli UFO,
tanto che di contatti era già stufo,
quel decrepito scemo di paese.

= Consultate il sito dell'UAI (Unione Astròfili Italiani) e protestate contro l'orgia di maghi, guaritori, cartomanti, astrologi e altri maestri di ciarlataneria presenti nel televideo e nelle trasmissioni televisive. *È ampiamente dimostrato con prove senza appello che l'astrologia è sicurissimamente destituita di qualunque sia pur pallida ombra di fondamento scientifico* e serve solo a far fare denaro (tanti miliardi di €) a gente che dovrebbe trovarsi nelle patrie galere.

Consultate il sito dell' Osservatorio meteorologico A.Serpieri e quello della Cappella Musicale del SS Sacramento di Urbino

Consultate il sito *Astronomie.de (der Treffpunkt für Astronomie.)* È pieno di notizie di estremo interesse e di immagini davvero *wunderbar*, proprio meravigliose

Per contatti e critiche distruttive (se c'è ancora qualcosa da distruggere)

schlinger@libero.it
www.luciusfabi.it

Vidit Director
lfs